



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Andrea ENRIA

Presidente del Consiglio di vigilanza

All'attenzione di tutti gli enti significativi

SSM-2020-0108

Francoforte sul Meno, 3 marzo 2020

Oggetto: Preparazione a una fase di emergenza in relazione al COVID-19

Gentile Signora, Egregio Signore,

la Banca centrale europea segue da vicino gli sviluppi relativi al COVID-19 e i potenziali rischi derivanti dai suoi effetti. Con la presente, si intende ricordare agli enti creditizi l'urgente necessità di prendere in considerazione e affrontare il potenziale rischio pandemico nelle strategie di emergenza.

Ci si attende che gli enti vigilati effettuino un riesame dei piani di continuità operativa, valutando le azioni che possono intraprendere per essere più preparati a ridurre al minimo i potenziali effetti avversi in caso di una maggiore diffusione del COVID-19.

Nel quadro dei preparativi per tutelare l'incolumità del personale e la continuità operativa andrebbe tenuto conto dei principali rischi connessi a una potenziale pandemia. In particolare, la capacità operativa delle banche potrebbe risentire di una possibile interruzione dello svolgimento delle mansioni ordinarie del personale nelle aree interessate, ad esempio in caso di malattia dei dipendenti, della necessità di prendersi cura di familiari o di misure precauzionali che impediscano loro di lavorare presso le sedi delle banche. Inoltre la continuità di processi critici potrebbe essere ostacolata in seguito alle difficoltà incontrate da fornitori di servizi esterni e altre imprese fornitrici essenziali.

Alla luce dei rischi individuati, ci si attende che gli enti intraprendano azioni opportune per prepararsi e per rispondere a una potenziale pandemia, fra cui:

- 1. prevedere misure adeguate di controllo dell'infezione sul posto di lavoro, che possono includere sistemi di contenimento della trasmissione e la sensibilizzazione del personale;*
- 2. valutare in quale misura i piani di emergenza comprendono uno scenario di pandemia con misure a scalare, proporzionate all'impronta dell'ente sul territorio e al rischio di business per determinati stadi del manifestarsi di una pandemia;*
- 3. valutare la rapidità con cui sarebbero applicabili le misure previste dallo scenario di pandemia del piano di emergenza e per quanto tempo sarebbe sostenibile l'operatività nel quadro di tale scenario;*

4. *esaminare la possibilità di predisporre siti di back-up alternativi e sufficienti nella prospettiva di un'eventuale pandemia;*
5. *valutare e testare urgentemente la possibilità di attivare modalità di lavoro a distanza o altre tipologie di lavoro flessibile su vasta scala per il personale essenziale e di poterle mantenere nel tempo per assicurare la continuità operativa;*
6. *valutare e testare in modo proattivo la capacità delle infrastrutture informatiche esistenti, anche alla luce di un possibile aumento degli attacchi cibernetici e di un potenziale maggiore ricorso ai servizi bancari a distanza;*
7. *valutare i maggiori rischi di frodi connesse alla sicurezza cibernetica, a danno sia della clientela sia dell'ente, ad esempio tramite phishing via e-mail;*
8. *instaurare un dialogo con i fornitori di servizi critici, per appurare se e come sarebbe assicurata la continuità della loro erogazione in caso di pandemia.*

I gruppi di vigilanza congiunti (GVC) tengono sotto osservazione le azioni programmate e/o già intraprese dalle banche. Ci attendiamo che gli enti contattino immediatamente il proprio GVC di pertinenza qualora, nello svolgimento dei controlli citati, individuassero carenze significative. Ci aspettiamo altresì che il GVC sia immediatamente informato nell'evenienza di qualsiasi sviluppo significativo.

Si prega di inoltrare la presente comunicazione al personale chiave preposto alla continuità operativa e di voler fornire al coordinatore del GVC nominativi e recapiti del team e del responsabile principale per la continuità operativa in caso di pandemia.

Con i più distinti saluti,



Andrea ENRIA